nullità. Egli è noto che le guarentigie della libertà del voto e della sincerità delle operazioni elettorali stanno appunto nelle forme che la legge ha stabilite per la regolare votazione, e principalmente per la costituzione degli uffici elettorali.

Questa costituzione degli uffici, la quale è una emanazione del voto stesso degli elettori, è la maggiore, la sola garanzia che dar si possa agli elettori: togliamo questa ed un'infinità di inconvenienti avverrà o potrà avvenire. Io credo pertanto che, essendovi violazione manifesta della legge elettorale, e questa violazione toccando un punto essenzialissimo della legge, essa costituisca una vera nullità, e che quindi debba annullarsi la presente elezione.

RAVINA. Dirò ancora due parole intorno a questa elezione. Gli uffici devono prendere a norma gli articoli della legge, e non la precitata decisione della Camera; se no, ne deriverebbe che la Camera dei deputati potrebbe dall'una all'altra Legislatura cambiare quelle interpretazioni e dare un'interpretazione contraria: ora le interpretazioni generali della legge non si possono fare che dai tre poteri riuniti, dal Senato, cioè, dalla Camera dei deputati e dal sovrano. Che se il precedente della Camera fosse obbligatorio in perpetuo, qualora essa in una decisione avesse interpretato la legge in senso erroneo, si violerebbe sempre di poi la legge perchè ella l'avrebbe una volta violata.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

FARINA. Faccio osservare che non è vero che tutti e tre i poteri concorrono ad interpretare la legge sulle elezioni.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metterò ai voti le conclusioni dell'ufficio per l'annullamento dell'elezione di San Remo.

(La Camera approva.)

BIANCHI-GIOVINI, *relatore del V ufficio*, propone all'approvazione della Camera l'elezione dell'intendente generale Antonio Mathieu a deputato del collegio di Annecy.

(La Camera approva.)

BERTINI, *relatore del V ufficio*, riferisce l'elezione dell'avvocato Degiorgi a deputato del collegio di Gavi e ne propone l'approvazione.

CAVALLI GIOVANNI. Chiedo la parola.

Sono incaricato di rappresentare alla Camera che c'è una protesta in corso contro questa elezione, la quale deve essere giunta al Ministero; domando perciò che sia riferita.

BERTINI, *relatore.* Essendo stato annunziato al V ufficio che si sarebbe presentata una protesta, io andai questa mattina alla Segreteria della Camera; interrogai il segretario, il quale mi disse che un solo individuo si era veduto per annunziare che si sarebbe presentata una protesta; il signor presidente della Camera si trovava presente, e, sentito il mio diverbio col segretario, disse che non si facesse caso di questa dichiarazione, e che si riferisse l'elezione di Gavi.

PINELLI, *ministro dell'interno.* Io posso accertare che il Ministero non ha ricevuta protesta di sorta.

MICHELINI G. B. Anche a me fu scritto che era per presentarsi una protesta alla Camera: mi pare però che quando due deputati accertano la cosa, basti per sospendere l'approvazione di quest'elezione, trattandosi principalmente di pochi giorni (*Rumori.*)

BIANCHI. Per due ragioni credo che non si debba sospendere quest'elezione. In primo luogo, se occorse irregolarità, si doveva far constare nel verbale; d'altronde parmi che in dieci giorni vi sia stato tempo sufficiente per radunare e spedire alla Camera tutto quanto potesse valere a protestare contro quest'elezione.

Varie voci. Ai voti!

PRESIDENTE. Metterò ai voti le conclusioni dell'ufficio per l'approvazione dell'elezione a deputato del collegio di Gavi dell'avvocato Degiorgi.

(La Camera approva.)

COLLA, *relatore del VI ufficio.* Il collegio di Vistrorio elesse a suo rappresentante il signor Garda. Le operazioni elettorali furono regolarmente compiute. Ma venne denunciata all'ufficio la mancanza delle liste di una frazione del collegio, cioè del comune di Quassolo; è però unito agli atti di quest'elezione un documento, il quale è così intestato: *Collegio elettorale di Vistrorio, lista generale degli elettori.* Qui sono notati (in numero di 27) gli elettori dell'intero collegio di Vistrorio; questo escluderebbe l'allegazione che fosse mancante, non si sa per qual motivo, la lista del comune di Quassolo. L'ufficio ritenne d'altronde, consultando le tavole autentiche della statistica dei regii Stati, che questo comune di Quassolo non consta che di 568 abitanti, cosicchè, avuto riguardo al tenuissimo numero di elettori che potrebbero esservi inscritti, e ritenuto che il signor Garda avrebbe vinto il suo competitore di ben 40 voti, attribuendo anche a quest'ultimo tutti i suffragi del comune di Quassolo non avrebbero potuto esser mutate le sorti dell'elezione.

Conchiudo quindi perchè sia convalidata l'elezione del signor Garda a deputato del collegio di Vistrorio.

CHIARLES. Io pregherei il signor relatore a voler esaminare se la lista generale di cui ha fatto cenno abbia carattere di autenticità, ovvero se sia un documento al quale non si debba aver riguardo.

COLLA, *relatore.* Rispondo all'eccitamento dell'onorevole preopinante, che concorrono tutti i caratteri di autenticità in questa lista, perchè è stata debitamente contrassegnata. Di più si rileva da questo documento che fu quella medesima che servì alla votazione.

CHIARLES. È dessa fatta per ordine alfabetico, ovvero distinta per comuni?

COLLA, *relatore.* Non è che una serie numerica dall'uno al duecento settantuno, e questo numero collima con quello che sta scritto nel verbale, e comprende la totalità degli inscritti nel collegio di Vistrorio. Si lasciò solo in sospeso per qualche giorno il rapporto di questa elezione pel semplice dubbio che era nato rimpetto alle sovra enunciate incertezze, se avessero o no preso parte alla votazione gli elettori di Quassolo.

Osserverò di più che erasi scritto al presidente di questo collegio onde chiarire il fatto, ma nella tardanza inaspettata del chiesto riscontro, perchè non rimanesse ulteriormente in sospeso il rapporto dell'elezione, l'ufficio VI fu di opinione che il fatto fosse abbastanza chiarito anche nello stato presente delle cose.

CHIÒ. Onde poter vedere di quanta importanza fosse l'assenza degli elettori di Quassolo, bramerei sapere quanti essi erano notati sulla lista.

COLLA, *relatore.* Io credo che si abbia l'equivalente di questa prova dall'esame che si è fatto del numero complessivo degli abitanti di questo comune.

Risulta, come si è detto, dalla statistica ufficiale che il numero degli abitanti del comune di Quassolo non ascende che a 568 abitanti.

Ora è chiaro che il numero degli abitanti essendo così tenue, havvi per conseguenza un tenuissimo numero di elettori.

Ritenuto dunque che la maggioranza dei suffragi riportati dal signor Garda in concorrenza del suo competitore è di